



UNIONE EUROPEA

REGIONE MOLISE

REPUBBLICA ITALIANA

Direzione Generale III

Via Nazario Sauro, 1 - 86100 Campobasso

SCHEDA DI NOTIFICA DELLE MODIFICHE

al

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE MOLISE**

FEASR 2007 – 2013

(Regolamento (CE) n. 1698/2005)

*Decisioni della Commissione
C(2008) 783 del 25 febbraio 2008
C(2010) 1226 del 4 marzo 2010*

(sottoposto all'esame del Comitato di Sorveglianza nella riunione del 29 giugno 2010)

**PROPOSTE DI MODIFICA DEL PSR 2007-2013 DELLA REGIONE MOLISE
RIENTRANTI NELLE CATEGORIE DEFINITE NEL PARAGRAFO 1, LETTERA C)
DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DEL REG. (CE) N. 1974/2006.**

Stato membro: ITALIA

Regione: MOLISE

1. PROGRAMMA

CCI n°: 2007ITO6RPO015

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE MOLISE -FEASR 2007-2013
(Regolamento (CE) n. 1698/2005)

Decisioni della Commissione:

- C(2008) 783 del 25 febbraio 2008
- C(2010) 1226 del 4 marzo 2010

2. BASE GIURIDICA DELLE MODIFICHE

La proposta di revisione del PSR 2007-2013 della Regione Molise, comprende modifiche rientranti nelle categorie definite nel paragrafo 1, **lettera c)** di cui all'**Articolo 6 del Reg. (CE) n. 1974/2006**, in quanto le stesse non sono riconducibili a revisioni:

- di cui all'articolo 19, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1698/2005;
- derivanti da una procedura di coordinamento per l'utilizzo delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 77, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1698/2005

Di seguito si riportano le proposte di modifica fornendo le informazione richieste dall'art. 6 del reg.(CE) 1974/2006

3. MOTIVI ED EVENTUALI DIFFICOLTÀ DI ATTUAZIONE CHE GIUSTIFICANO LE MODIFICHE

Con Decisione del 30 aprile 2010 (C2010/2956) i Servizi competenti della Commissione europea hanno approvato il regime di aiuto N646/2009 “banda larga nelle aree rurali d’Italia”.

Considerato che la Regione Molise intende aderire a tale regime di aiuto, propone la modifica del proprio PSR al fine di rendere coerente lo stesso con il regime di aiuto approvato.

4. DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE

La proposta prevede la modifica:

1. della scheda della misura 321 *Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale* ;
2. della tabella di cui al capitolo 9 *Gli elementi necessari alla valutazione ai sensi delle norme sulla concorrenza e, se del caso, l’elenco dei regimi di aiuto autorizzati a norma degli articoli 87, 88 e 89 del trattato che saranno utilizzati per l’attuazione dei programmi*

Di seguito si passa alla descrizione di dettaglio delle modifiche proposte, riportando uno stralcio del testo del PSR con l’evidenziazione di quanto proposto.

MODIFICA N.1 - misura 321

MISURA 321 SERVIZI ESSENZIALI PER L’ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

.....

Azione B “infrastrutture per la banda larga”

.....

Riferimento PSR: pag. 448

Localizzazione

L’azione sarà attuata esclusivamente sul territorio della Regione Molise nelle zone D2 e D3. I comuni in cui si applica la misura sono classificati come aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (Aree D2 e D3), in *digital divide*, individuate come “aree bianche” nel progetto di notifica nazionale dell’aiuto, nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini o non esistono, o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione

insufficiente; si tratta di aree, inoltre, nelle quali non sono già stati realizzati analoghi interventi attraverso fondi FESR.

Le aree candidate all'intervento dovranno, in sintesi, rispondere ai seguenti requisiti:

1. assenza di infrastrutture a larga banda;
2. assenza di operatori che offrono servizi a banda larga o gravi limitazioni quantitative (numero di clienti collegabili) e/o qualitative (velocità) nell'offerta esistente di servizi a larga banda;
3. presenza di operatori potenziali interessati ad offrire servizi a banda larga.

Al fine di individuare puntualmente le aree oggetto di intervento, verrà indetta , preliminarmente alla realizzazione delle infrastrutture una consultazione pubblica rivolta agli operatori di mercato (compresi i satellitari), volta a verificare/aggiornare l'elenco delle aree rurali bianche D candidate alla realizzazione degli interventi, individuate nel progetto di notifica nazionale, nonché ad acquisire il potenziale interesse degli operatori economici a fornire, in quelle aree, il servizio a banda larga. da un lato per avere certezza dell'effettiva assenza degli stessi nelle aree in questione, dall'altro per conoscere, attraverso l'acquisizione dei rispettivi piani di sviluppo triennali, il loro potenziale interesse ad offrire servizi in quelle aree.

Riferimento PSR: pag. 448-449

Tipologia delle operazioni

L'azione prevede due tipologie di intervento:

- Tipologia 1: realizzazione di infrastrutture di proprietà pubblica, in aree bianche D2 e D3 in digital divide ;
- Tipologia 2: sostegno agli utenti (pubbliche amministrazioni, imprese e popolazioni rurali) per il collegamento alla tecnologia satellitare, attraverso l'acquisto di decoder e parabole, in quelle aree rurali molto marginali dove condizioni geomorfologiche particolarmente difficili e/o la bassissima densità di popolazione rendono gli interventi infrastrutturali terrestri scarsamente sostenibili economicamente o non realizzabili entro il periodo di programmazione .

Nelle zone di intervento sarà assicurata la copertura del 100%.

Tipologia 1:

Obiettivo di questa tipologia di intervento è la copertura del territorio del servizio ADSL a banda larga. Questo avverrà attraverso la realizzazione di infrastrutture in fibra ottica di proprietà pubblica della Regione, necessarie per lo sviluppo dei servizi a banda larga con una velocità minima di 7 Mbit/s e la realizzazione di infrastrutture di dorsale. Il backhaul in fibra ottica costituisce il primo elemento necessario per favorire l'evoluzione verso la rete di nuova generazione (NGN). Inoltre l'investimento tecnologico in fibra ottica consente una infrastruttura duratura (30 anni) a beneficio di tutti gli operatori, essendo una rete aperta ed accessibile ad una pluralità di soggetti interessati all'utilizzo della stessa.

L'intervento è diretto alla realizzazione di collegamenti di backhaul e alla successiva messa a disposizione delle infrastrutture realizzate (nel rispetto dei criteri di non discriminazione, trasparenza e parità di trattamento), agli operatori, anche nuovi entranti, di servizio fisso e mobile, che potranno utilizzare tutte le tecnologie possibili sulla rete di accesso, garantendo in questo modo la neutralità tecnologica del servizio finale.

Le azioni ammissibili nell'ambito della tipologia 1 sono le seguenti:

- realizzazione di nuove infrastrutture di banda larga incluse attrezzature di backhaul (es: fisse, wireless, tecnologie basate o combinate con il satellitare);
- potenziamento di infrastrutture a banda larga esistenti;
- opere di ingegneria civile quali condotti o altri elementi della rete, anche in sinergia con altre infrastrutture (energia, trasporti, impianti idrici, reti fognarie, ecc);
- opere di impiantistica (posa di fibra ottica spenta);

Non sono previste azioni riguardanti interventi sulle reti di accesso per il collegamento diretto delle singole utenze che saranno poste a carico degli operatori interessati alla fornitura del servizio.

Tipologia 2:

Nelle aree rurali più remote indicate in un apposito elenco, quindi particolarmente marginali, dove la scarsissima densità abitativa e le difficili condizioni geomorfologiche (classificate come D2 e D3) rendono scarsamente sostenibile dal punto di vista economico l'accesso a internet in banda larga attraverso le infrastrutture terrestri, l'intervento pubblico è volto a sostenere ~~la tecnologia satellitare quale altro strumento della società dell'informazione~~ **tecnologie alternative** in grado di contribuire ad abbattere il divario digitale, consentendo anche in aree remote e scarsamente popolate **in tempi ragionevolmente contenuti** un collegamento parimenti di alta qualità **in tempi ragionevolmente contenuti con una velocità comunque non inferiore alla soglia che definisce un collegamento a larga banda**. In tali aree, l'intervento pubblico consiste nel sostegno finanziario all'acquisto di ~~decoder e parabole per il collegamento alla tecnologia satellitare~~ **terminali di utente specifici**.

Tale sostegno è diretto all'acquisto di tutte le tipologie di decoder e/ o parabole, indipendentemente dalle piattaforme di trasmissione, al fine di garantire la neutralità tecnologica dell'intervento. L'intervento è giustificato dalla necessità di porre tutti gli utenti nelle medesime condizioni, infatti laddove **non** si può intervenire **soltanto con il satellite con infrastrutture terrestri**, l'utente oltre al costo del servizio dovrebbe sostenere il costo **per la parabola e i decoder dei terminali di utente** mentre in altre zone gli utenti dovrebbero pagare esclusivamente il costo del servizio.

Riferimento PSR: pag. 449-450

Beneficiari

Beneficiario della tipologia 1 è la Regione Molise, **che attuerà l'intervento nel rispetto della normativa in materia di appalti pubblici, o altra amministrazione o ente delegato dalla Regione stessa.**

Beneficiario della tipologia 2 sono le pubbliche amministrazioni, le imprese e le popolazioni rurali, che riceveranno l'aiuto per l'acquisto ~~del decoder e della parabola; queste tipologie di investimenti non sono in ogni caso finanziate nell'ambito di altre misure del presente PSR del terminale di utente, direttamente~~ ovvero tramite un fornitore individuato mediante gara di appalto pubblica.

Spese ammissibili

Per quel che riguarda la tipologia 1 sono ammissibili le spese funzionali alla gestione e infrastrutturazione di reti che veicolino i servizi di connettività veloce. In particolare:

1. opere civili e impiantistiche strettamente connesse al progetto e relative attività di realizzazione, **installazione, assistenza e sviluppo per la corretta messa in servizio;**
2. **oneri di sicurezza D.Lgs 81/08;**
3. acquisto attrezzature;
4. spese generali **nel limite massimo del 10%.**

Per quel che riguarda la tipologia 2, **sono ammissibili esclusivamente le spese di acquisto del decoder e/o della parabola. la percentuale massima di finanziamento è pari al 100% del prezzo di acquisto del terminale di utente, comprensivo della connesse spese di installazione.**

Sono esclusi i canoni di servizio.

Riferimento PSR: pag. 450

Regime di aiuto

Tipologia 1	gli aiuti previsti saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 "de minimis"
Tipologia 2	gli aiuti previsti saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 "de minimis"

Regime di aiuto. N 646/2009, approvato con Decisione CE del 30 aprile 2010 (C2010/2956).

MODIFICA N.2 – cap. 9 -

Riferimento PSR: pag. 484

TABELLA 9b

Cod.UE	Descrizione	Legittimazione del regime	durata
114	Ricorso ai servizi di consulenza da parte degli imprenditori agricoli e forestali	Per il settore forestale gli aiuti previsti dalla presente misura saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis” ¹	2009-13
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Per il settore forestale gli aiuti previsti dalla presente misura saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis”	2007-13
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo	Per le produzioni forestali e per quelle non rientranti nell’Allegato I gli aiuti previsti dalla presente misura saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis”	2007-13
221	Primo imboschimento di terreni agricoli	Gli aiuti previsti dalla presente misura saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis”	2009-13
223	Imboschimento di superfici non agricole	Gli aiuti previsti dalla presente misura saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis”	2009-13
226	Ricostituzione del potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	Gli aiuti previsti dalla presente misura saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis”	2009-13
227	Sostegno agli investimenti non produttivi (terreni forestali)	Gli aiuti previsti dalla presente misura saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis”	2009-13
311	Diversificazione in attività non agricole	Gli aiuti previsti dalla presente misura saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis”	2007-13
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese	Gli aiuti previsti dalla presente misura sono conformi al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis”	2007-13
321	Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale – Azione A: Servizi Essenziali di Base e Tipologia 2 dell’Azione B: Infrastrutture per la banda larga	gli aiuti previsti saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis”	2007-13
	Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale – Azione B: Infrastrutture per la banda larga, Tipologia 1 e Tipologia 2	gli aiuti previsti saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis” al regime di aiuto N646/2009 “banda larga nelle aree rurali d’Italia”, approvato con Decisione CE del 30 aprile 2010 (C2010/2956).	2009-13
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	gli aiuti previsti saranno concessi conformemente al reg. (CE) 1998/2006 “de minimis”	2007-13

5. EFFETTI PREVISTI DALLE MODIFICHE

5.1. Effetti sull'attuazione del programma

In Generale le modifiche proposte apportano un miglioramento all'attuazione del Programma in quanto con l'adozione del regime di aiuto nazionale si punta ad accelerare l'estensione e il potenziamento delle reti a banda larga, garantendo la compatibilità e la complementarietà con le politiche regionali e nazionali in materia di ITC (anche in coerenza con gli orientamenti strategici per lo sviluppo rurale 2007 – 2013).

5.2. Effetti sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

La modifica al PSR non comporta una revisione della quantificazione degli indicatori, in quanto non modifica la dotazione finanziaria prevista per ciascuna misura o le tipologie di intervento in esse previste.

6 Nesso tra la modifica ed il Piano Strategico Nazionale

Le modifiche proposte sono coerenti con il Piano Strategico Nazionale in quanto non contemplano modifiche di obiettivi o strategie.

7. Implicazioni finanziarie delle modifiche

Le modifiche proposte non comportano modifiche finanziarie.

7. Comitato di sorveglianza

Le modifiche proposte saranno sottoposte all'esame del Comitato di Sorveglianza nella riunione del 29 giugno 2010.